

ai loro elementi costitutivi ma che viene modificata secondo la varia maniera di adoperarla; persuaso che « l'analisi chimica anche la più esatta è insufficiente da se sola a determinare in precedenza le proprietà salutari delle terme, ma richiedersi anche lunghe e pazienti e rigorose osservazioni, che confermino in modo razionale e positivo il loro modo di agire sull'organismo, od il loro modo di operare la guarigione » presenta un numero di 2557, osservazioni di malattie presentatesi nel triennio 1876-77-78 nel solo stabilimento termale civile. E queste malattie esamina con paziente e rigorosa diligenza, e coll'esperienza di profondo clinico ed idrologo raccoglie e classifica in vari gruppi, collegandole al loro principale elemento anatomico patologico. In ogni gruppo espone alcune considerazioni sul momento eziologico, sintomatico, ed anatomico patologico delle malattie quivi riunite, nonchè sulle indicazioni ed applicazioni terapeutiche, si ha un quadro statistico, del numero, delle varietà di malattie e loro esiti.

Questo elaborato e minuto rendiconto clinico, che si compendia in un volume di circa duecento pagine, mentre corrisponde pienamente alle esigenze della scienza, si adatta per la sua chiarezza all'intelligenza anche dei profani alla scienza medica, sì che può ognuno dal medesimo agevolmente comprendere in quali malattie venga la cura idro-termo-minerale sconsigliata, in qual grandissimo numero e varietà di mali sia indicata, e con quanto grande vantaggio ce lo mostra la statistica del triennio, la quale su 2468 (dovendosi dalli 2557 detrarre 89 respinti senza cura perchè controindicata) ci dà la metà guariti e 3/4 dell'altra migliorati, vantaggio sorprendente tanto più se si rifletta che moltissime, per non dir tutte quasi le malattie che sogliono presentarsi a detto stabilimento termale, hanno indole ed andamento di cronocità, onde vediamo giustificato il qualificativo di miracoloso che da taluni si suol dare all'efficacia di tale cura. Fra le classi di malattie oltre, alle traumatiche e reumatiche sifilitiche curate con splendido risultato, oltre alle erpetiche, nervose, gottose, ci piacque veder raccolte le manifestazioni scrofolose curate con buon esito riconfermando, e rivendicando così l'antica fama sulla virtù di queste acque e di questi fanghi in tali malattie, e la distinzione in un nuovo gruppo delle affezioni catarrali, in cui la razionale applicazione delle proprietà terapeutiche delle acque e dei vapori diede favorevoli risultati.

Quindi è che non possiamo a meno di considerare che questo libro sia letto dai concittadini con orgoglio ed amore di patriota, da tutti poi e medici, e non medici con desiderio di conoscere ed apprezzare ancor uno dei tanti mezzi che la natura ha posto fra le mani dell'uomo a guarigione ed a sollievo de' suoi mali; e far voti che il municipio curi la più larga diffusione possibile di questo libro, convinti che sia il vero ed unico mezzo di accrescere alle terme d'Acqui quella celebrità che si meritano. E speriamo che continuan-

dosi a raccogliere l'immenso materiale scientifico il quale continuamente si presenta allo stabilimento, si trovi il modo di recare, per la loro specialità colle modificazioni suggerite dal progresso della scienza, e dall'esperienza dell'illustre clinico idrologo queste antichissime e rinomate terme al grado e splendore di primo stabilimento clinico termale.

G. G.

CORRISPONDENZE

Genova, 31 luglio 1879.

Eureka!

Si questa volta avremo davvero i sovrani a Genova; ce lo annunciò telegraficamente l'on. Benedetto Cairoli, il quale insieme con l'on. Villa verrà ad accompagnare il re, la regina ed il principino di Napoli, scortati dal scelto ed imponente corpo dei Corazzieri, che arriveranno qui domattina insieme con tutte le persone di servizio. Anzi mentre voi mi leggete qui scoppiaranno già gli interminabili evviva, perchè la famiglia reale dovrebbe giungere alla stazione di piazza Principe alle 6, 20 pom. precise del due agosto; proprio il giorno del mio onomastico!

Tuttavia per ora lascio il condizionale; non si sa mai, sono tanto facili i cambiamenti d'ora.... rio!

Quantunque qualche giornale, rosso come la punta del mio naso, abbia voluto pronosticare tristissime conseguenze da questa gita, tristissime e fatali per il nostro augusto monarca: quantunque sia vero purtroppo che tutte queste spese, le quali vanno a finire nell'aria nell'acqua e nella polvere, vengano poi pagate da chi non è mai invitato a godere di tali feste; quantunque siano realmente arrivate lettere anonime al Quirinale e al palazzo Braschi nelle quali se non si accenna a complotti, si parla però di dimostrazioni ostili per cause politiche e locali; quantunque dal governo non siansi trascurate tutte le precauzioni del caso, tuttavia sono certo che i Genovesi accoglieranno come si conviene, con entusiasmo e colle più vive espansioni d'affetto gli ospiti illustri. È inutile, io ho sempre avuta grande fiducia in ciò che mi diceva la buon anima di mia nonna: *Il cane che abbaia non morde*, dunque.... il resto viene da se.

Stamane avendo visto in via Roma una scala aerea di un'altezza spaventosa e tale da poter giungere facilmente ai vetri... di carta della mia soffitta, mi avvicinai alla turba degli oziosi che le faceva immobile corona, e per istinto di quella curiosità tutta mia propria, dalle replicate domande che rivolsi a destra ed a sinistra, seppi che si facevano i preparativi per l'illuminazione. Allora percorsi il rettilineo in tutta la sua lunghezza, vidi molti congegni, molti travi, molte corde; vidi, ammirai.... e non compresi un'acca!

Già quel carissimo cav. Ottino ha la virtù di gettare negli occhi dei curiosi una certa qual polvere che non lascia quasi mai indovinare la *great attraction* che sta preparando. Però, uno che se ne intende qualche poco più di me, mi assicurò che sarà una sorpresa.... proprio sorprendente! Oltre il rettilineo verranno pure illuminate nel modo più fantastico i rialzi verdeggianti che fiancheggiano piazza Corvetto. La illuminazione del poro già sarà una vera specialità. Avremo un incendio in mare che durerà circa mezz'ora, niente meno! Il cav. Ottino ha trovato il modo di far abbruciare anche l'acqua! Io per me avrei paura che un bel giorno mentre mi sto preparando tranquillamente il modesto pranzo, questo stregone del cav. Ottino con qualche congegno mi facesse agghiacciare.... il fuoco sotto la pentola!

Anche i punti più emergenti saranno a tal uopo illuminati: così la torre di san Giorgio, la Lanterna, la cupola di Carignano.... e trattandosi di cupole più elevate, io credo, che su tutte sovrasterà superba ma non troppo illuminata.... la cupola della mia soffitta. La cinta delle mura e le alture dei forti saranno rischiarate da circa quindici mila piattelli preparati. La città naturalmente sarà tutta il-

luminata, illuminati i bastimenti, insomma sarà una illuminazione generale! Peccato che dopo tanta luce il Municipio poi ci farà giuocare un anno a gatta cieca.

Ecco dal più al meno il programma delle nuove feste. Dico dal più al meno perchè quei di palazzo Tursi dormono e dormono sempre; beati loro!

Sabato 2 agosto ore 6, 20 pom. — Arrivo delle L.L. M.M. ricevimento delle autorità; entrata solenne in città in forma ufficiale; pranzo di famiglia al palazzo reale.... Tutte le signorine U... berteranno di margherite.

Domenica 3 agosto ore 9 ant. — Distribuzione dei premi e delle medaglie nel giardino del palazzo Doria-Pamphili agli espositori della mostra agraria. — Ore due pom. Ricevimento ufficiale a corte delle autorità e delle varie deputazioni di Genova e provincia. Tutti i sindaci dei comuni liguri verranno a Genova in quest'occasione, col sottoprefetto del rispettivo circondario ad ossequiare i sovrani. — Ore 4 pom. Prima estrazione della lotteria di beneficenza al palazzo ducale. — Ore 7 pom. Regata, quindi avrà luogo la luminaria in porto, cui saranno coordinati copiosi fuochi di bengala, i quali irradieranno da 300 punti distinti. A questa festa parteciperanno tutte le corazzate della squadra permanente. Assisterà a tale spettacolo la famiglia reale dal padiglione che venne eretto sulla calata degli Zingari.

Lunedì 4 agosto nelle ore ant. — Visita dei sovrani alla città e alle più cospicue opere pie. Alle 5 del pomeriggio pranzo di gala a corte. Alle 9 pom. Illuminazione generale — fantastica. — Tutti i pubblici edifici saranno illuminati, segnatamente lungo il corso principale che, in detta sera, sarà percorso dal reale corteo; il quale si recherà poi allo spettacolo di gala nel teatro Carlo Felice.

In tale circostanza verrà eseguita una cantata in onore dei sovrani; sopra parole del consigliere Enrico Bixio, musicate dal maestro S. A. Deferrari.

Martedì 5 agosto. — Il re partirà per Torino, in forma privata e la regina si recherà col principino di Napoli ai bagni di Recoaro.... ed io me ne ritornerò mesto mesto alla mia soffitta.

Esposizione dei 20000 premi! non voglio intrattenermi su questo argomento perchè provo una certa qual tristezza pensando che fra pochi giorni io non potrò più ammirare quei graziosi *souvenirs*... e le 40000 pupille delle gentili visitatrici! Ieri per esempio mi trovai in un difficile quadrato. Avevo da una parte i due servizi di argento, dall'altra i due pianoforti a gran coda. Che cosa avreste scelto voi? per me avrei dato la preferenza ad una Rosa che mi stava innanzi!

Il concorso agrario resterà chiuso sino a domenica mattina. Si stanno preparando nuove sorprese, fra le quali un...., vi aspetto a Genova. Il viaggio è ridotto e le feste saranno soddisfacentissime, dunque, finchè siete in tempo prendete il diretto o se volete anche l'indiretto e venite a divertirvi due giorni in mare.

Spirito degli altri.

« Signor direttore, tutte le sere quando mi reco a casa io sono perseguitato da un terribile fantasma, mi salvi per carità! »

« Un fantasma! Eh via... e quale forma ha? »

« La forma di un somaro. »

« Allora tranquillizzatevi mio caro, sarà la vostra ombra! »

ANGIOLITO.

DICHIARAZIONI

L'Airaldi Giulio in risposta all'articolo sottoscritto dai due segnati sanitari Nani Alessio e Grillo dottor Ambrogio di cui alla *Gazzetta d'Acqui* 19 luglio n. 29 dichiara:

1.° Non essere smentito da detto articolo il fatto che venne diffuso segretamente in alcune città italiane la sentenza di condanna dei primi giudici 22 ottobre 1871, nel corrente anno 1879, a scopo di denigrare l'Airaldi, sebbene la sentenza medesima fosse stata annullata con altra della corte d'appello di Casale